



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE “FJ CLASS ITALIA”

Approvato dall'Assemblea Straordinaria dei soci tenuta il 21 agosto 2015 a Marina di Grosseto (GR) presso la sala nautica della Compagnia della Vela Grosseto e modificato dall'Assemblea Straordinaria dei soci tenutasi in videoconferenza in data 2 settembre 2020

Art. 1 - Denominazione

Tra i proprietari di imbarcazioni della *Classe FJ International* residenti in Italia, è costituita l'Associazione denominata “**FJ Class Italia**” che opera nell'ambito della *International Flying Junior Organization (I.F.J.O.)*.

Art. 2 - Scopo dell'Associazione

L'Associazione non persegue fini di lucro e ha come suo scopo quello di:

- promuovere la diffusione dello sport velico con particolare riferimento all'imbarcazione della Classe, cioè l'imbarcazione monotipo, progettata dall'architetto Ulike van Essen, denominata International FJ;
- promuovere la diffusione della Classe nel rispetto della volontà dei soci;
- incoraggiare, sviluppare, e promuovere gli interessi della Classe.

Qualsiasi iniziativa riguardante l'affermazione, lo sviluppo, la diffusione e l'attività della Classe potrà essere sostenuta e svolta esclusivamente dall'Associazione, secondo le norme contenute nel presente Statuto e secondo le regole dettate dal Consiglio Direttivo in armonia con le regole dell'I.F.J.O. (International Flying Junior Organization).

L'Associazione intratterrà ogni necessario ed utile rapporto con la F.I.V.

Art. 3 - Emblema

L'emblema dell'Associazione è la scritta “FJ” su coppia di vele stilizzate gialla/verde, in campo bianco; riporta la scritta circolare “*International*” e la scritta orizzontale “*Class Italia*”.

Art. 4 - Sede

La sede dell'Associazione rimane fissata presso la residenza del Presidente della Classe in carica.



Art. 5 - Risorse finanziarie e quote sociali

1. Le risorse finanziarie sono costituite dalle quote associative dei Soci Ordinari e Aggiunti, da sponsorizzazioni, da erogazioni liberali, da lasciti e da donazioni di ogni tipo.
2. L'ammontare delle quote associative annuali viene stabilito dal Consiglio Direttivo. In caso di circostanze straordinarie e/o per ottemperare ad obblighi regolamentari nei confronti della FIV, dell'Associazione Internazionale di Classe o di altro ente superiore, sarà facoltà del Segretario, sentito il Consiglio Direttivo, di modificare l'entità delle quote di associazione.
Le quote associative si intendono per anno sociale e sono indivisibili e non rimborsabili in nessun caso.
3. Il pagamento della quota associativa deve essere effettuato contestualmente alla presentazione della domanda di iscrizione alla Classe e deve precedere la partecipazione alla prima regata a cui il socio ordinario intende partecipare.

Art. 6 - Associati

1. La domanda di ammissione-iscrizione a socio deve essere presentata in data antecedente a quella della prima regata a cui il socio ordinario intende partecipare; deve essere presentata per iscritto dal candidato, anche in formato elettronico, il quale deve dichiarare di obbligarsi all'osservanza dello statuto e delle disposizioni degli organi direttivi dell'Associazione, nonché al pagamento delle quote associative. La domanda dovrà essere rinnovata ogni anno.
2. La domanda dovrà contenere le generalità anagrafiche complete, il numero di Tessera FIV, il circolo di appartenenza, il numero velico, il nome dell'imbarcazione e l'indirizzo di posta elettronica.
3. La domanda di ammissione - iscrizione a socio deve essere presentata al Segretario di Classe che, sentito il Consiglio Direttivo, delibererà nel merito del suo accoglimento.
4. Per gli aspiranti soci di minore età dovrà essere allegata alla domanda di ammissione una dichiarazione in cui si esprime il consenso di un genitore o di chi ne fa le veci.

Gli associati si distinguono in tre categorie:

- soci ordinari;
- soci aggiunti;
- soci onorari.



a) Soci Ordinari

Sono soci ordinari i proprietari, o solo uno dei comproprietari designato, di una imbarcazione della Classe International FJ munita di regolare numero velico e di certificato di stazza che siano in regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno solare in corso.

Possono essere associate esclusivamente “persone fisiche” che abbiano acquistato una o più imbarcazioni regolarmente registrate nella Classe.

b) Soci aggiunti

Sono soci aggiunti:

- coloro che formano equipaggio con un socio ordinario dall'inizio dell'anno sportivo (sociale);
- coloro che formano equipaggi saltuari con un socio ordinario;
- persone che sono in stretto contatto con la Classe, come, simpatizzanti, sostenitori o altre persone ammesse per altra ragione che il Consiglio Direttivo ritenga valida.

c) Soci onorari

Sono soci onorari quelle persone che abbiano ben meritato nella Classe e che vengono confermati a vita dall'Assemblea su proposta del Comitato Direttivo.

Le domande di associazione per le categorie a) e b) devono essere inoltrate alla Segreteria dell'Associazione per iscritto (lettera a mezzo posta, lettera a mano, fax, e-mail, ecc.).

Per partecipare all'attività agonistica della Classe è obbligatorio essere iscritti alla Classe come socio ordinario o aggiunto; il socio ordinario deve altresì essere in regola con il versamento della quota associativa.

La partecipazione occasionale, a titolo promozionale, ad una regata da parte di atleti non iscritti alla Classe dovrà essere autorizzata dal Segretario o dal Presidente.

Art. 7 - Perdita dello stato di socio ordinario

Lo stato di socio ordinario si perde:

- per dimissioni - Queste debbono essere presentate per iscritto (posta, fax, e-mail, ecc.) entro il 31 ottobre di ogni anno;
- per decadimento - Quando il socio non risulti più proprietario di un FJ;
- per mancato rinnovo - Quando il socio non adempia per tempo al rinnovo della propria iscrizione alla Classe e al pagamento della quota associativa; in via eccezionale, il Consiglio Direttivo ha la facoltà di disporre l'accettazione di una



domanda di ammissione-iscrizione pervenuta in ritardo previo il pagamento di un contributo di mora pari a tre volte la quota stabilita per l'anno sociale in questione.

- per morosità: il Consiglio Direttivo ha facoltà di disporre la radiazione del socio nel caso di mancato pagamento di qualsiasi debito nei confronti dell'Associazione.
- per espulsione - Quando il socio tenga una condotta lesiva dei principi e degli interessi della Classe e dell'Associazione e assuma comportamenti contrari al gioco e al più puro spirito sportivo potrà essere espulso dall'Associazione con decisione del Consiglio Direttivo espressa a maggioranza.

Come sanzione minore, potrà essere comminata una sospensione temporanea dall'attività sociale; il relativo provvedimento sarà assunto dal Consiglio Direttivo con maggioranza semplice.

Tale sospensione non potrà avere una durata superiore ai sei mesi. Durante il periodo di sospensione il socio non potrà partecipare alle attività dell'Associazione.

Il socio nei confronti del quale si intenda istituire la procedura di espulsione o di sospensione dovrà ricevere le contestazioni di addebito almeno 30 giorni prima della discussione del caso e potrà presentare le proprie deduzioni scritte almeno 10 giorni prima della riunione del Consiglio Direttivo.

A giudizio unanime dei componenti il Consiglio Direttivo, la discussione del caso potrà essere aperta ammettendo ad essa l'interessato od eventuali testimonianze.

Sia del procedimento di espulsione che di quello di semplice sospensione, oltre ovviamente all'interessato e ai componenti il Consiglio Direttivo, dovranno essere informati tutti i soci ordinari anche via e-mail ma non attraverso la Mailing List della Classe.

I soci espulsi in forma definitiva (radiazione) non possono essere riammessi a far parte dell'Associazione.

Art. 8 - Diritto di voto

L'età minima per l'esercizio del voto è di 18 anni.

I soci ordinari hanno diritto ad un solo voto ciascuno, quale che sia il numero delle imbarcazioni di loro proprietà, e votano per tutte le questioni poste all'ordine del giorno durante le assemblee.

Art. 8.1 - Delega

Nelle assemblee di Classe non sono ammesse deleghe da parte dei soci ordinari che dovessero essere assenti.



Art. 9 - Organi dell'Associazione

Sono organi sociali:

- L'Assemblea;
- Il Presidente;
- Il Segretario;
- I Delegati di Zona;
- Il Consiglio Direttivo.

Art. 10 - L'Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione.

Non possono partecipare all'Assemblea coloro i quali siano colpiti da sanzioni in corso di esecuzione o che non siano in regola con le quote associative.

L'Assemblea è costituita dai soci ordinari aventi diritto al voto ai quali spetta:

- a) deliberare ed approvare il bilancio preventivo e consuntivo presentato dal Consiglio Direttivo;
- b) deliberare ed approvare le norme per l'esecuzione dello statuto;
- c) approvare l'entità delle quote sociali proposte dal Consiglio Direttivo;
- d) eleggere il Presidente e il Segretario;
- e) modificare il presente Statuto;
- f) deliberare su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione riservati alla sua competenza dal presente Statuto o sottoposti al suo esame dai soci o dal Consiglio Direttivo, secondo il principio di sovranità assembleare;
- g) decidere in merito allo scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo; in caso di sua assenza o impedimento, da una delle persone legittimamente intervenute all'Assemblea ed eletta dalla maggioranza dei presenti. L'Assemblea nomina un Segretario e, se necessario, due (2) scrutatori fra i soci presenti non facenti parte del Consiglio Direttivo uscente o nominati alle nuove cariche, con il compito dello spoglio delle schede relative all'elezione del Consiglio Direttivo.

Il Presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni. Di ogni Assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente, dal Segretario e, se nominati, dai due scrutatori. Copia dello stesso deve essere messa a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal consiglio direttivo a garantirne la massima diffusione.



Tutti i problemi di competenza dell'Assemblea non possono essere discussi se non formalmente iscritti all'Ordine del Giorno dell'Assemblea, secondo quanto previsto dai seguenti articoli:

Art. 10.1 - Riunioni dell'Assemblea

L'Assemblea si riunisce in sessioni ordinarie e straordinarie. L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria almeno una volta all'anno in uno dei giorni durante i quali si svolge il Campionato Nazionale.

Il giorno preciso viene comunicato con avviso spedito dalla Segreteria, a mezzo posta ordinaria o a mezzo posta elettronica o anche a mezzo di avviso sul sito web della Classe FJ, almeno 40 giorni prima dell'evento; tale avviso dovrà contenere, tra gli altri elementi, luogo, data ora e ordine del giorno. Qualora l'ordine del giorno non venisse esaurito in un'unica sessione, la sessione ordinaria potrà essere prorogata e l'Assemblea riconvocata per il giorno successivo.

L'Assemblea si riunisce in sessione straordinaria per deliberare sulle questioni concernenti le elezioni alle cariche sociali, le modifiche sostanziali dell'attività associativa o regolamentari relative allo statuto o concernenti lo scioglimento dell'Associazione.

Art. 10.2 - Validità dell'Assemblea

L'Assemblea è valida in prima convocazione con l'intervento di almeno metà dei soci aventi diritto. Essa è valida in seconda convocazione un'ora dopo, con l'intervento dei presenti aventi diritto, nel caso che la prima convocazione non abbia raggiunto il numero minimo legale.

Le decisioni saranno adottate con votazione palese per alzata di mano e a maggioranza semplice. Si farà ricorso a votazione segreta solo quando ciò sia richiesto dalla metà dei presenti aventi diritto al voto.

Art. 10.3 - Modifiche allo Statuto

Per l'approvazione di modifiche al presente statuto si richiede la maggioranza dei 2/3 dei presenti aventi diritto al voto.

Ogni socio avente diritto al voto che desideri fare iscrivere un argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea, deve presentare una richiesta scritta alla Presidenza dell'Associazione almeno sessanta giorni prima della data di riunione dell'Assemblea Straordinaria.



Art. 10.4 - Assemblea Straordinaria

L'Assemblea può riunirsi in sessione straordinaria su richiesta del Presidente, del Consiglio Direttivo o di almeno 1/3 dei soci iscritti aventi diritto al voto quando si pongono questioni di stretta pertinenza dell'Assemblea e da decidere in via di urgenza.

Per la convocazione e la validità delle riunioni dell'Assemblea in sessione straordinaria valgono le stesse norme e procedure stabilite per la sessione dell'Assemblea in sessione ordinaria di cui all'art. 10.1.

Art. 11 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo, che rimane in carica due anni, è costituito da:

- Il Presidente;
- Il Segretario;
- I Delegati Zonali.

In caso di dimissioni del Presidente o del Segretario, la funzione del dimissionario verrà assunta, fino alla naturale decadenza del mandato, dalla figura non dimissionaria.

In caso di dimissioni del Presidente e del Segretario, il Presidente deve convocare, entro 30 giorni, l'Assemblea in sessione straordinaria per il rinnovo delle cariche.

La nomina dei Delegati Zonali e la loro eventuale successiva sostituzione vengono definite esclusivamente dai soci delle rispettive Zone e ufficializzate nella prima successiva riunione del Consiglio Direttivo.

Laddove i soci di una determinata zona non ottemperassero alla nomina del loro Delegato Zonale, tale ruolo sarà ricoperto dal Segretario di Classe o, in subordine, dal Presidente.

Art. 11.1 - Eleggibilità del Presidente e del Segretario

Sono eleggibili tutti i soci ordinari iscritti alla F.I.V., di nazionalità italiana che godano dell'esercizio di tutti i diritti civili e politici, che siano in regola con la quota di associazione e che abbiano già compiuto il 18° anno di età.

All'elezione del Presidente e del Segretario di Classe l'Assemblea procede con votazione resa in forma segreta mediante elencazione su scheda del nominativo del Presidente e del nominativo del Segretario di Classe.

Tuttavia, l'elezione del Presidente e del Segretario, quando ciò sia richiesto dalla metà più uno dei presenti aventi diritto al voto, potrà essere fatta, con votazione palese, per alzata di mano. Verranno eletti i soci che, per ciascuna designazione, avranno riportato il maggior numero dei voti.



Art. 12 - Compiti e funzioni

Il Presidente è il legale rappresentante pro-tempore della Associazione FJ Class Italia, tiene contatti costanti con i Delegati delle varie Zone al fine di coordinare eventuali azioni comuni, contribuisce a risolvere eventuali problemi locali che possono divenire di interesse nazionale.

Presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e il suo voto è equiparato a quello degli altri componenti.

Egli coordina, a nome dell'Associazione, tutte le azioni di promozione e di sviluppo e rappresenta l'Associazione verso l'esterno.

Ha il compito di controllare e sorvegliare che tutte le decisioni e delibere prese dall'Assemblea o dal Consiglio Direttivo vengano poste puntualmente in atto.

Il Segretario presenzia alle riunioni del Consiglio Direttivo con le funzioni di segretario con diritto di un solo voto di delibera equiparato a quello degli altri componenti.

I compiti del Segretario sono:

- la redazione dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, la compilazione e la spedizione degli avvisi di convocazione delle Assemblee e dei relativi Ordini del Giorno;
- l'intrattenimento dei rapporti con la F.I.V., con le Segreterie delle Associazioni FJ delle altre nazioni e con i vari circoli velici.
- in qualità di Tesoriere, curerà la compilazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo deliberato dal Consiglio Direttivo e nel quale dovranno figurare anche gli stanziamenti previsti per l'anno futuro da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. Una volta approvato il bilancio preventivo da parte dell'Assemblea, egli vigilerà affinché le spese restino nell'ambito stabilito. Il Segretario, in qualità di Tesoriere, sarà inoltre responsabile dell'ordinaria amministrazione dell'Associazione nonché degli eventuali acquisti.

Qualora le incombenze legate alla gestione amministrativa ed economica della Classe divenissero troppo onerose, il Segretario, sentito il Presidente, potrà affidare direttamente ad altro socio ordinario di sua fiducia l'incarico di Tesoriere.

Il Delegato Zonale rappresenta i soci della sua Zona e si fa portavoce, in seno al Consiglio Direttivo, delle proposte e delle esigenze emerse nella sua Zona; il Delegato Zonale, in seno allo stesso Consiglio Direttivo, ha diritto ad un unico voto al pari di tutti gli altri membri, indipendentemente dalla consistenza numerica dei soci della sua Zona.



Il Delegato trasmette alla Segreteria i risultati di tutte le regate zonali con le relative partecipazioni; tiene contatto costante col Presidente ed è responsabile dell'organizzazione delle regate zonali nonché della vita associativa della sua Zona.

Il Consiglio Direttivo, è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità il voto del presidente è determinante.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, si riunisce di norma almeno una volta all'anno, in modo periodico:

- per deliberare sulla definizione delle quote di iscrizione annuali da proporre all'Assemblea;
- per deliberare sull'entità dello stanziamento annuale e la destinazione dello stesso;
- per proporre regolamenti, interventi, azioni o programmi speciali;
- per coordinare il calendario delle regate della Classe a livello nazionale;
- per nominare, laddove ritenuto necessario, commissioni tecniche o sportive;
- per adottare, laddove necessario, i provvedimenti disciplinari ai sensi dell'art. 7 del presente Statuto.

Per una più agevole e snella operatività del Consiglio Direttivo, il Presidente potrà sentire anche separatamente i vari Delegati Zonali o instaurare, via e-mail, un forum di consultazione sui vari argomenti da trattare, salvo poi, raccogliere (sempre via e-mail) conferma scritta delle deliberazioni assunte dal Consiglio Direttivo.

Spetta al Consiglio Direttivo, laddove se ne ravvisasse l'utilità, predisporre il Regolamento interno dell'Associazione. Tale regolamento interno, oltre a prevedere le forme più idonee di decentramento territoriale ed organizzativo delle flotte di imbarcazioni della Classe e l'eventuale normativa specifica riguardante l'attività agonistica, disciplina le attività che la nostra Associazione svolge in conformità allo Statuto Sociale; tale regolamento e le future eventuali sue modifiche vengono approvate dall'Assemblea Ordinaria.

Art. 13 - Incompatibilità

Le cariche in seno al Consiglio Direttivo sono incompatibili quando sussistano condizioni:

- di esistenza di interessi finanziari o commerciali nella costruzione e/o nella vendita di imbarcazioni della Classe International FJ o di classi analoghe o concorrenti;



- di concomitanza di incarichi direttivi in altre associazioni di Classe velica riconosciute o no dalla F.I.V.

Art. 14 - Incarichi

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di incaricare i soci per lo svolgimento di attività specifiche e di nominare commissioni per analizzare particolari questioni o indicare soluzioni.

I componenti di tali commissioni possono essere scelti anche tra persone estranee all'Associazione. Gli incarichi speciali dei soci cessano con il loro completamento e le attività delle commissioni cessano, in ogni caso, con l'esaurirsi del mandato del Consiglio Direttivo che le ha nominate.

Art. 15 - Candidature

I soci ordinari che si candidano alla carica di Presidente o di Segretario dovranno comunicare al Segretario uscente, con nota scritta (anche via e-mail), la propria candidatura, almeno 60 giorni prima della scadenza dei mandati; ciò affinché la Segreteria possa portare tali candidature a conoscenza dei soci almeno 40 giorni prima della votazione.

Art. 16 - Organizzazione territoriale

Al fine di assicurare all'Associazione la massima prontezza ed agilità di funzionamento e, al tempo stesso, garantirle l'aderenza massima alle esigenze locali, il territorio nazionale viene suddiviso in Zone di diffusione. Per maggiore opportunità vengono adottate anche per l'Associazione "FJ Class Italia" le Zone già stabilite dalla F.I.V. I Delegati sono i rappresentanti di ogni singola organizzazione territoriale con i compiti e le attribuzioni già definiti nel precedente art. 12.

Art. 17 - Certificati di stazza

Nessuna imbarcazione può prendere parte a regate ufficiali se il proprietario non è in possesso di un valido certificato di stazza e se lo stesso non è iscritto all'Associazione di Classe "FJ Class Italia".

Art. 18 - Referendum

Per problemi urgenti e per stimolare la più ampia attenzione e partecipazione degli associati all'organizzazione, allo sviluppo e alla affermazione della Classe, e per garantire la massima rispondenza delle decisioni agli interessi dell'Associazione, gli organi dell'Assemblea potranno indire referendum tra tutti i membri dell'Associazione aventi diritto al voto sia in sede zonale che nazionale.



Art. 19 - Scioglimento dell'Associazione

1. L'Associazione, conseguentemente all'esaurimento dei motivi che ne giustificano l'esistenza o all'impossibilità di svolgere il suo scopo istituzionale, può essere sciolta. La decisione di scioglimento deve riportare il voto favorevole di almeno 2/3 dei soci aventi diritto al voto.
2. La richiesta di convocazione di un'Assemblea Straordinaria indetta per lo scioglimento dell'Associazione deve essere avanzata da non meno dei 2/3 dei soci aventi diritto di voto.
3. Per la richiesta di convocazione dell'Assemblea Straordinaria e per la votazione della stessa non sono ammesse deleghe.
4. L'Assemblea, all'atto dello scioglimento dell'Associazione, delibererà in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo patrimoniale dell'Associazione a favore di altra Associazione che persegue finalità sportive, fatta salva diversa disposizione imposta dalla legge.

Art. 20 - Clausola compromissoria

Tutte le controversie insorgenti tra l'Associazione e i soci e tra i soci medesimi saranno devolute all'esclusiva competenza di un collegio arbitrale costituito secondo le regole previste dallo Statuto della FIV.

Roma, 3 gennaio 2021

Il Presidente pro tempore